

Totteide

Francesco Totti è parte della storia. Di Lui raccontano giornali, libri, almanacchi, centri di ricerca statistica, televisioni di stato e non, internet, gossip, in un libro si sono riportati i suoi aforismi e in un altro le barzellette su di Lui, insomma tutto il mondo dell'informazione parla di Francesco Totti, il capitano.

Eppure il mondo non è stato sempre così, le grandi storie sono arrivate a noi solo grazie al racconto di grandi cantori come il leggendario Omero che, senza entrare nelle millenarie discussioni sulla sua esistenza o sul suo nome, ha permesso attraverso i suoi versi di conoscere il dramma di Ilio (Troia) e del viaggio di Ulisse verso casa. Poi il Mantovano Publio Virgilio Marone, capace di scrivere quello che fu considerato il poema nazionale Romano, l'Eneide, la storia della nascita delle genti latine. Poi tanti altri a narrare di guerre e amori, di intrighi e di pace.

I tempi cambiano e arriviamo ai giorni nostri, dove il racconto si sviluppa come sappiamo. C'è ancora bisogno di poemi epici? Si può scrivere un poema su Messi? Su Ronaldo? Su Ribery? No, non serve, ci sono le immagini e i racconti fotografici.

Si può scrivere un poema su Totti? Certamente sì, e questa è stata l'idea di un Romano che vive a Ravenna, Franco Costantini che ha voluto così esternare il suo tifo calcistico, il suo amore verso la Roma e Totti.

Poteva lasciarselo scappare Fabrizio Grassetto? No di certo e in combutta con Marco Emberti Gialloreti hanno organizzato una bella serata presso la nostra sede di Via Giulio Cesare 78, nell'ambito dei nostri lunedì che stanno diventando appuntamenti da vivere alla grande, un salotto della Roma per bene, quella Romanista.

Torniamo al protagonista della serata, Franco Costantini, poeta ma anche Giornalista, enigmista, attore, esperto di metrica e performer come fine dicitore.

Certo l'influenza dei suoi studi classici, del suo amore per la poesia, hanno aiutato Franco in tutto questo, ma senza una vera passione verso la Roma e il suo protagonista principe di questi ultimi 20 anni, non poteva nascere un'opera così appassionata e ricca di amore come è la sua Totteide.

Già la sua prefazione ci fa capire la sua passione.

***Eupalla Diva, e voi possenti numi
Che il calcio amate, e la sferomachia,
nel mio intelletto, deh, infondete lumi
acchè più pronta la mia penna sia.
Donate a me la forza d'un Titano,
l'estro dei vati ed il saper dei dotti,
ch'ì vo' narrar del Grande Capitano,
ch'ì vo' narrare di Francesco Totti.***

Ecco qui 2 riferimenti, a Eupalla, la fantastica Dea creata dalla fantasia di Gianni Brera e a sferomachia, un gioco con la palla già presente nell'antica Grecia. Ecco, Totti già divinizzato.

Poi tutta la scorribanda nel raccontare i gol di Totti, quelli fatti fino alla scrittura del libro, poi ce ne sono tanti altri fatti fino ai giorni nostri, poi quelli che farà da domani in poi.

A questo punto, non possiamo non raccontare attraverso i versi di Costantini il primo gol di Francesco Totti, quello fatto il 24 settembre 1994, al 30° del primo tempo di Roma Foggia.

***Fu nel Novantaquattro. Roma-Foggia.
«Sul cross di Thern ad arrivar s'ingegna
Fonseca, che di testa indietro appoggia:
irrompe Totti e di sinistro segna!».***

***Il primo gol. E di segnar non cessa
vent'anni dopo quel diciassettenne,
che prima ancora d'essere "Promessa"
fu, per virtù, "Colui che la mantenne".***

Totteide è un libro da leggere, quartina per quartina, e nel leggerlo galoppare con la fantasia e con i nostri ricordi, così ho almeno fatto io. Ecco, leggete il gol al Foggia e, per chi l'ha visto 20 anni fa, ricordi l'azione. E' emozione pura.

Per scrivere questo Poema, ci sono volute la bellezza di 1800 versi in Endecasillabi organizzati in quartine, un po' come si è scritta la Divina Commedia di Dante Alighieri, quello che ha terminato la sua vita a Ravenna.

Vi confesso che, pur avendo letto la Divina Commedia, non conoscevo il significato di Endecasillabo, eccolo: è il verso nel quale l'accento principale si trova sulla decima sillaba metrica.

Tra i versi della poesia italiana, è quello in cui le sedi degli accenti sono più varie.

Capito? Io poco, ma sicuramente la difficoltà nel comporre quello che ha scritto Costantini è di un valore assoluto.

Tra gli ospiti non poteva mancare Claudio Sterpi, romano, poeta romanesco e studioso di cose romane, Presidente dell'Accademia Trilussiana e collaboratore di associazioni culturali romane, che ha omaggiato il nostro ospite da Ravenna con un suo libro sulla storia della Roma in romanesco.

Per la prima volta nella nostra sede, è intervenuta la giornalista Rai Simona Rolandi, da sempre appassionata ai nostri stessi colori e spesso presente alle nostre serate. Da Lei un ricordo sul "giovane Totti" ai tempi dei primi passi professionali di Simona in Roma Channel.

Graditissima la presenza di Elena Sorrentino, video maker conosciuta con l'alias di Ermes79-theclipper. Presentato il suo promo dell'opera creato in occasione della prima presentazione dello scorso 24.2.2014 presso il CASC-BI e, in anteprima, la nuova clip, veramente emozionante, sul Canto V dell'opera dedicato al mondiale del Capitano del 2006 in Germania. Cercatela su https://www.youtube.com/channel/UCJKZ3cgen_AxOVeGXcF8lsg ne vedrete delle belle.

Eccellente il supporto tecnico audio/video di Giorgio Settele del B.I.-Eurosistema RC.

Tra noi tifosi, soliti frequentatori, presenti anche 4 Romanisti doc di Saviano in provincia di Napoli che, capitanati dal loro Presidente Nicola Romano, poco prima avevano affiliato il loro RC SAVIANO all'Utr ribadendo, ancora una volta, la massiccia presenza di Clubs e tifosi Romanisti in Campania.

Una serata Epica, una serata da Totteide.

Roberto Cerrone (RC Gruppo ENI)